

Episodio di FATTORIA PONTE BUGGIANESE 06.07.1944

Nome del Compilatore: MARCO CONTI

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Fattoria	Ponte Buggianese	Pistoia	Toscana

Data iniziale: 06/07/1944

Data finale: 06/07/1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adult e (17-55)	Anzian e (più 55)	S. i	Ig n
5	5			2	3								

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
5						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. *Guelfi Narciso*, nato il 17/03/1913 ad Altopascio (Lucca) e residente a Barga (Lucca).
2. *Lucchesini Narciso*, nato il 17/03/1883 a Ponte Buggianese e ivi residente.
3. *Pinochi Celestino*, nato il 08/11/1867 a Ponte Buggianese e ivi residente.
4. *Quiriconi Marino*, nato il 26/06/1909 a Ponte Buggianese e ivi residente.
5. *Spadoni Agostino*, nato il 04/10/1871 a Ponte Buggianese e ivi residente.

Altre note sulle vittime:

1. *Moschini Piacentino*, rischiò di essere ucciso dai tedeschi che intanto gli bruciavano la casa. Ma decisero poi di risparmiarlo.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

A Ponte Buggianese, nell'area a ovest del Padule di Fucecchio, erano presenti forze tedesche della 26. divisione panzer. Già da luglio con il 190. battaglione genieri i tedeschi avevano operato in Padule per renderlo impraticabile alle forze corazzate alleate attestata sulla linea dell'Arno. La zona era ritenuta sotto controllo di bande partigiane e i timori tedeschi al riguardo crescevano con l'approssimarsi della vicinanza del fronte.

Il 6 luglio un reparto tedesco si avventurò nel Padule per fare razzia di generi alimentari, bestiame e forse anche degli uomini. Mentre avanzavano i soldati furono colpiti dal fuoco di un gruppo partigiano in località Fattoria e due soldati tedeschi caddero uccisi. Da parte tedesca giunsero immediatamente i rinforzi allertati dagli spari. Iniziarono subito a cercare uomini e il primo ad essere ucciso fu l'anziano Pinochi Celestino. Allo stesso tempo alcune case venivano saccheggiate e date alle fiamme.

Cercarono invano il brigadiere Bassano Piero, presunto organizzatore di partigiani, presso la casa di Guido Grazzini. Qui trovarono però lo sfollato Guelfi Narciso che venne ucciso probabilmente perché ritenuto il brigadiere in questione.

Venne ucciso in casa della nipote, tra via Fattoria e l'Albinatico, Lucchesi Narciso. Il suo corpo fu ritrovato cinque giorni più tardi sotto le macerie della casa incendiata. Stessa sorte era toccata a Spadoni Agostino colpito da una raffica di mitraglia mentre stava lavorando il suo podere.

Verso le 18 Quiriconi Marino rientrò in casa dal lavoro nei campi insieme al padre. Giunsero i tedeschi a casa sua e lo catturarono insieme al padre. Quest'ultimo venne subito rilasciato e così anche Marino ma i tedeschi poco dopo tornarono indietro. Lo presero in casa e lo portarono fuori nell'aia mentre la madre e la moglie imploravano i tedeschi di lasciarlo andare. Marino però tentò la fuga e venne colpito mortalmente nell'aia stessa.

Infine altre abitazioni vennero minate o bruciate.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione, uccisione con armi da fuoco.

Violenze connesse all'episodio:

Incendi di abitazione, furti e saccheggi, minamenti ed esplosioni.

Tipologia:

Rappresaglia.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

26. Panzer Division.

Nomi:

Ignoti.

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

--

Estremi e Note sui procedimenti:

PMT La Spezia, 16/77

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

--

Musei e/o luoghi della memoria:

--

Onorificenze

Comune di Ponte Buggianese, Medaglia d'Argento al Valore Civile, 27/01/2012.
--

Commemorazioni

--

Note sulla memoria

La colpa venne attribuita ai tedeschi, ma nel dopoguerra non sono mancate accuse ai partigiani come ad esempio da parte di padre Primo Egidio Magrini.
--

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

<ul style="list-style-type: none">– Gian Paolo Banni, Michela Innocenti, <i>Arrivonno e ci misero al muro...</i>, CRT, Pistoia, 2004, pp. 28-30.– Metello Bonanno (a cura di), <i>Barbarie e vittime. Memorie di Padre Primo Egidio Magrini</i>, CRT, Pistoia, 2004, pp. 5-9– Roberto Daghini, <i>Il Cammino per la libertà. Podestà, Commissari, Resistenza, Liberazione e CLN nei Comuni della provincia di Pistoia</i>, Daghini, Pistoia, 2013, pp. 286-87.
--

Fonti archivistiche:

<ul style="list-style-type: none">– CPI, 16/77; 49/15– CSIT, AUSSME, N 1/11, b. 2132– ISRT, Marchesini, Relazione Formazione Silvano Fedi Ponte Buggianese.

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

MARCO CONTI, gruppo di ricerca "Atlante delle stragi naziste e fasciste in Italia (settembre 1943 - maggio 1945)", Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea di Lucca.